

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE

Settimana della IV domenica dopo il Martirio
di san Giovanni il Precursore • Anno II

S. Pio da Pietrelcina, sacerdote. Memoria*

Francesco Forgione nacque il 25 maggio 1887 a Pietrelcina presso Benevento. A 16 anni entrò nel noviziato dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini a Morcone, dove vestì l'abito francescano assumendo il nome di fra Pio. Dopo l'ordinazione sacerdotale, ricevuta a Benevento nel 1910, restò in famiglia per sei anni a causa della malferma salute. Fu quindi destinato al Convento di San Giovanni Rotondo, dove rimase fino alla morte. Per oltre cinquant'anni accolse moltissime persone che accorrevano a lui per riceverne il consiglio e ottenere per suo tramite il conforto e il perdono di Dio nel sacramento della Penitenza. Assiduamente dedito alla preghiera, passava la giornata e gran parte della notte in colloquio con Dio; la celebrazione dell'eucaristia e il ministero del confessionale divennero i momenti più alti della sua attività apostolica. Per alleviare dolori e miserie fondò la Casa Solievo della Sofferenza. Dispensò i tesori di grazia che Dio gli aveva concesso con singolare larghezza, generando una moltitudine di figli e figlie spirituali: di qui nacque un capillare movimento di preghiera dedicato al suo nome e diffuso in tutta la Chiesa. Per molti anni sperimentò incomprensioni, calunnie e sofferenze, e sopportò i dolori delle sue piaghe con ammirabile serenità. «Rappresentante stampato delle stimmate di Nostro Signore» – come lo definì Paolo VI – portò a compimento la sua esistenza terrena il 23 settembre 1968. Il 16 giugno 2002 il papa Giovanni Paolo II lo iscrisse nell'albo dei santi.

* Le parti mancanti del proprio sono prese dal comune dei santi e delle sante (per un religioso).